

signor Brofferio e prescritte dal Codice civile; ma se i ministri dessero ordine ai loro subalterni di muovere azioni contro i contribuenti presso i tribunali, in allora evidentemente i ministri e tutti i loro subalterni sarebbero rei di abuso di potere e sarebbero esposti alle pene comminate dal Codice penale contro quelli che abusano de' pubblici poteri. Noi dunque crediamo essere sufficiente il proemio proposto dalla Commissione, e crediamo pure che l'emendamento proposto dall'onorevole deputato Brofferio nulla aggiunga in sostanza alla versione da noi proposta, fuorchè un equivoco che potrebbe dar luogo a quistioni senza recar nessun vantaggio. Ed infatti nell'emendamento del signor Brofferio si dice che non solo cessa l'obbligazione scaduto il termine fissato dalla legge, ma che diviene anche illegale il pagamento delle imposte indirette.

Che cosa significa ciò? Se cessa l'obbligazione, non vi è pagamento, e non solo il pagamento è illegale, ma è impossibile, e la somma versata in quella determinata epoca sarà un dono, non sarà un pagamento.

Non ha adunque l'emendamento del deputato Brofferio un significato preciso, e tale che si possa adottare. Che se poi si vuol dire che quando il Parlamento non ha autorizzata la riscossione delle imposte indirette, quantunque il Ministero rivolgendosi alla nazione dichiarasse esplicitamente che i contribuenti non sono tenuti a verun pagamento obbligatorio, e lasciasse in loro arbitrio il farlo; se si vuol dire, dico, col l'emendamento Brofferio, che il contribuente non potrà pagare, neppure volendolo, e che se paga anticipata l'imposta diretta dovrà poi pagarla un'altra volta, in questo caso io penso che una tal disposizione non è necessaria, e sarebbe ingiusta, e tenderebbe effettivamente a privare la nazione di un diritto che non gli si può togliere.

Conchiudo in conseguenza a nome della Commissione perchè si mantenga intera la redazione del *considerando* preliminare di questa legge.

BROFFERIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. È per un fatto personale?

BROFFERIO. Risponderò, se si vuole, ad un'osservazione legale del signor Pescatore, ma non posso allegare un fatto personale che non esiste.

Voci. Parli! parli!

BROFFERIO. Afferma il signor Pescatore che, non essendo votata la riscossione delle imposte, non solo è illegale, ma è impossibile il pagamento.

Tanto è vero che non è impossibile, che il Ministero ha riscosso e i contribuenti hanno pagato. Soggiungo ancora che il signor Pescatore ha passata sotto silenzio l'ultima linea del mio emendamento, che è questa: *diviene pure illegale il pagamento a qualunque titolo e sotto qualunque aspetto possa esser fatto.*

Con questa espressione ho voluto prevenire appunto l'argomentazione che fu messa in campo dal signor ministro dell'interno e dal signor ministro delle finanze.

Vede adunque il signor Pescatore che il mio emendamento è importantissimo, tanto in fatti che in diritto.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Si tratta adesso di votare sull'emendamento del deputato Brofferio, di cui do di bel nuovo lettura. (*Vedi sopra*)

(Non è approvato.)

L'adozione o non adozione dell'emendamento del deputato Brofferio non toglie che venga in discussione l'emendamento del deputato Riva.

Il deputato Riva propone di mettere un'aggiunta nel *con-*

siderando, la quale tendesse a dimostrare le ragioni per cui si dava questa specie di *bill* d'indennità al Ministero.

Domanderò se l'emendamento del deputato Riva è appoggiato.

(Non è appoggiato.)

Resta a votare sopra l'emendamento del deputato Jacquemoud, che consiste nel sopprimere affatto il proemio della legge in discussione.

JACQUEMOUD GIUSEPPE. J'ai proposé la suppression du préambule adopté par la Commission. La discussion qui vient d'avoir lieu ajoute de nouveaux motifs à cette suppression. Lorsque nous étions gouvernés par une monarchie absolue, il était d'usage que toutes les lois fussent précédées d'un exposé de principes, afin que le peuple connût ces raisons qui avaient déterminé le législateur, parce que ces raisons avaient été discutées dans le silence des congrès de cabinet; mais aujourd'hui que les discussions se font au Parlement en présence de la nation, et qu'elles reçoivent la plus grande publicité, ces préambules de loi sont absolument sans but, sans intérêt et sans résultats. J'invoque à l'appui de mon opinion non seulement les précédents de cette Chambre, mais encore ceux des monarchies constitutionnelles de France et de Belgique. Il me paraît que nous ferions un pas rétrograde en entrant dans la voie proposée par la Commission. Ou son préambule n'a aucun sens, ou il signifie que les discussions parlementaires sont insuffisantes pour faire connaître à la nation les motifs qui ont déterminé les décisions de la Chambre.

RAVINA. Io porto opinione che si debba dire tutto il contrario di ciò che si fece testè a esporre il signor deputato Jacquemoud, il quale affermò che nei Governi assoluti si mettono i *considerando*, cioè si espongono le ragioni sopra le quali si fondano le leggi: io dico essere la cosa affatto all'opposto; i Governi assoluti comandano colla forza, comandano colla spada, e non hanno bisogno di tante persuasioni; sono appunto i Governi fondati sulla libertà che espongono le ragioni sulle quali sono fondate le leggi. Dirò al signor Jacquemoud che gli atti-sceriffi del sultano non sono preceduti da verun *considerando*, ma solo vi si invoca Dio e vi si premettono parole di religione; ma se egli studia tutte le leggi che si fanno dai paesi più liberi di Europa, vedrà che sono sempre preceduti dai *considerando*. Così in Inghilterra, che è il paese più libero del mondo, ogni legge incomincia appunto con una parola equivalente a quella di *considerando*, o *conciossiachè*. In Francia dal tempo della prima rivoluzione in poi non portano forse sempre le leggi i *considerando* in capo? E le leggi proposte dai nostri ministri stessi finora non esponevano i motivi che avevano indotto il legislatore a proclamarle? Per questo mi pare che questo *considerando* deve essere mantenuto, tanto più che ha uno scopo chiaro e determinato, ed è quello di stabilire un principio. Venga questo sotto la forma di un *considerando*, o di un articolo, niente importa; egli è certo che stabilisce un principio ed uno dei principii i più importanti di un Governo costituzionale come bene e chiaramente lo dimostrò il deputato Pescatore.

Io pertanto sono d'avviso doversi mantenere quel *considerando*.

PRESIDENTE. Mi pare che la Camera desideri di andare ai voti; per conseguenza io metterò ai voti se si debba mantenere quel *considerando*.

(La Camera approva.)

Passiamo alla discussione della parte dispositiva, cioè al primo articolo.